

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937593

[« indietro](#)

Semicerchio XXXIX (2008/02) Waste Lands. Eliot & Dante. pp. 68-70

del XX «Corso di Scrittura Creativa di Semicerchio» e Comune di Firenze – Quartiere 2**CATERINA BIGAZZI***Pietas (L'aruspice)*

Tra le costellazioni di stanotte
s'accenderanno forse, in pace,
gli intestini aperti
del piccione schiantato sulla strada.
Avranno la forma di un groviglio
quei labirinti di luce
di cui nessuno ricorderà l'uscita.
Tra le formiche grate e nugoli d'insetti
sorriderà di lebbra il marciapiede,
scenario di solita luna,
all'indegna aruspice,
al buio complice.

Da troppo tempo ormai lo stesso errore.
Anche stanotte, forse,
col naso in alto e gli occhi avvezzi
non vedremo che il cielo
noi in cerca di bellezze
e sotto i piedi niente
che davvero voli o valga
un pio piccione,
quel suo sporco sangue asciutto
di colomba
mancata al dio-destino,
ora nel nido.

PAOLA BALLERINI

Nell'arcipelago cresce l'isola
travasa l'ambra
dalle parole precipitate a una a una
nella gola.
Crepita l'inverno alla porta
nella cattività
del tardo pomeriggio preme
l'alfabeto contro l'esofago.
Indietreggio fino alla corteccia
liberato l'agnello
pronunciato il nome.

L'isola

Omessi gli intervalli
il vento esorta il cielo.
Fendono i cespugli di rosmarino
le raffiche degli Alisei.
Varcano l'ibisco e il frangipane.
Scompigliano le palme.
Scuotono l'agave.
Si fermano sul cactus.

L'ombra del basalto
nel gesto si allunga
senza precauzioni.

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"**6 dicembre 2019**
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio**5 dicembre 2019**
Convegno Compalit a Siena**4 dicembre 2019**
Addio a Giuseppe Bevilacqua**29 novembre 2019**
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio**8 novembre 2019**
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli**12 ottobre 2019**
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi**27 settembre 2019**
Reading della Scuola di Scrittura**25 settembre 2019**
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa**20 settembre 2019**
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)**19 giugno 2019**
Addio ad Armando Gnisci**31 maggio 2019**
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY**12 aprile 2019**
Incontro con Marco Di Pasquale**28 marzo 2019**
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018**27 marzo 2019**
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze**24 marzo 2019**
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia**15 marzo 2019**
Rosaria Lo Russo legge Sexto**6 febbraio 2019**
Incontro sulla traduzione poetica -Siena**25 gennaio 2019**
Assemblea sociale e nuovi laboratori**14 dicembre 2018**
Incontro con Giorgio Falco**8 dicembre 2018**
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma**6 dicembre 2018**
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers**16 novembre 2018**
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

Acini di bellezza
– è il tempo sospeso dell'attesa
tutta la natura in gestazione
prima del temporale –.
Il silenzio e le rose presidiano
i filari di vite.
Dispersa la peluria del soffione
la cintura fila d'oro i miei fianchi.
Il vento scuote il cipresso
la luce diviene transitoria
– l'estate
si inoltra a passi lenti
dentro l'età dell'uva –.

ZELDA S. ZANOBINI

Monte Faeta

Ed io ti vedo
voltandomi ti vedo, vedo i verdi
violati
giorni indigesti,
e in certe gite giovani variabili ti vedo
volontaria
di primavera vedove
guidare l'abitacolo, la Cinquecento energica
i cuccioli le lucciole catapultando
al cono bicolore
che il monte meridiano storce.
Eretta oltre la rete
ti vedo alla tribuna, altrui guardinga,
in alcun modo claudicante,
e il campo sotto vedo, i pigolati
canti di incaponite acerbe
corse sfibrate e basi
e scivolante e prese
volanti vedo in salto
nessun fortuito fuoricampo

E tu maestra professoressa fuori
soquadro fuori
capigliatura e squadra, pendolante
contigua a chilometrici divari e vicinanze
tesa e capestra
sorridenti solida
all'abisso

Voltandomi ti vedo, vedo il jersey
di certi pomeriggi tardi
vedovi e verdi di
gelato
gioco

Viola volando

Si volta Viola
Viola si volta e vola
vola avvolgendo in tonde
volute smerigliate
il mormorar del mare e nel materno
biondo ondeggiare
Viola volando bagnati
balugina bagliori rinomati
d'indomani di mare, di dorati
domani normali. E ninfa
falena
di voci snodate e note
mielose smerigliate
bionda balugina Viola volando
l'a mano ricamato costumino
sul blu bambino
del mare prominendo.

Tutto fuorché un tuffo, una folata
falcando fragorosa, una folata
totalitaria intrepida nel dipanarsi
dispiegante
degli invidiabili suoi tondi

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosarno

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» [Archivio](#)



- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

benedetti due anni tondi di donnina
deliziante, miniaturizzata
ninfa falena e forse
futura
tuffatrice priva di paura.

E Viola Viola Viola volando
la bionda madre ed il marino
d'incenso cielo acciottolato
corruga, quasi che quanto
gli anfratti rifrangevano, nella folata
non fosse risultato
spumantemente
smerigliato.

ANNARITA ZACCHI

da *Voi e lo sparso* (2006-2007)

I nomi

L'anima piena di sottrazioni
e fili scoperti
vuole un colpo al petto,
un punteruolo rovente
sferrato da un dio, da un nome
o dalla foto ritrovata.

Così dal nulla, la faccia della Luisa:
sporgeva il petto grasso dalla casa
costruita dopo la guerra per i poveri
ex contadini caduti dal fico al cemento,
stessi panni, stesse voci,
fatte per rincorrere vacche e vitelli.

La Luisa era questo: una moglie tradita,
madre di un ragazzo con un'auto gialla
senza tetto, senza denti a sinistra.
I due interrotti dal bolide
del padre con l'amante,
ex fascista, bello e con un ufficio
dove io quasi bimba facevo conti,
con stupore, cieca del salto dal banco
di scuola, messa a parte di storie
scure – la collega che abortiva.
Luisa e il figlio e un'altra figlia,
più furba e già con un piede
su mattonelle di ceramica stampata
del futuro marito, anche lui pochi denti;

Luisa con la casa popolare sulla strada,
ma non una qualunque,
una strada che porta fuori, alla fine del paese,
nel buio dei castagni e verso posti
dai nomi riservati a chi va
solo per amore e per funghi.
Carbonaia, Torrite, la Grignetola –
su per il Conchiuso,
o giù verso le trote del Calorino.

Vasco

A mio padre, scoprire che scrivo fece
chissà che effetto: a me, delicato,
mostrò di non aver parole in bocca,
e la chiuse.

Di nuovo la figlia non è quella
che rassicura di numeri e di cose,
ancora c'è da stare in pena per lei.

Oppure: con poche parole tutte per te,
come nella nostra discesa con la slitta,
– io senza fiato di freddo e felicità,
ti ho rubato l'alito.

nascondere (per l.)

Sotterro l'orto
in cui ho seminato
con te

la nostra estate.

A piedi freschi
riflessi di sole
nei lunghi silenzi
dei corpi
resi semplici
da gesti colti al volo
nella pace
di assenze assolute.

Lo sotterro perché
l'autunno non scalzi
con le sue facce uguali,
di gomiti piene le stanze,
la zolla
che ci ha accolti
in divertito amore.

→ top of page